

3 novembre 1888 Battesimo di Madre Giovanna

“Nell’anno della Fede, [...] ascoltiamo il richiamo a vivere il nostro **Battesimo** con rinnovato impegno” (cfr. Fda 130.1).

Memoria dell’evento storico: (da Storia piccolissima)

“Appena nata, il tempo si mise a freddo violento [...] Per amorosa, cristiana precauzione mi si diede “l’acqua lustrale”, onde subito, la mia anima fosse rigenerata alla grazia divina!
Poi il **3 novembre** dello stesso anno - **venni battezzata al Battistero**.
Furono scelti, a Madrina: la Sig.^a Maria Manzini, - e il marito di Lei: Magg.^e Giuseppe Romani, a Padrino. Essendosi poi, questo, seriamente ammalato, venne sostituito da mio Padre!
Venni rigenerata al Fonte Battesimale della Cattedrale col nome di Luisa!
(La tenerezza di Gesù - poi - volle “sillabarmelo” per farmi sentire il mistero che racchiudeva:
LUI - SA !!... Io solo so... quel che sarai e farai”!)”

Riflessione

1. Madre Giovanna vedeva nel Sacramento del Battesimo il suggello del progetto di Dio su ogni creatura. Leggiamo e applichiamo alla nostra esperienza di fede questo pensiero, da Lei espresso in una lettera a Margherita (Madre Paola) nel giorno anniversario del suo Battesimo:

“ Hic!

[Reggio Emilia] 22 nov. 1928

Mdma

Dio sia benedetto in eterno d’averti chiamata... alla Immacolata Sua Chiesa!
E tu fosti - in questa ora, sua...!! Sì: fino d’allora Egli - l’Onnipotente - vedeva nel minuscolo essere tuo il germe Suo!!...
Ti vedeva pianta Sua! Ti ammirava Suo capolavoro!
Ti... ascriveva... Sua spada!... Mistero!..
Adoriamo e benediciamo nell’unità i Suoi decreti d’amore.
Io sono con te - in Lui!!...
Ho cantato il Te Deum e il Magnificat... e ò invocato per chi ti donò la vita!...
E ò chiesto a Dio che unite ci faccia raggiungere il fine per cui ci creava nell’unità.
Pensa!... Noi ancora non lo vedevamo, né lo pensavamo... e Lui... ci vedeva una in Lui in un Hic di mistero Suo! Oh, benedetto il Suo Nome in eterno!

[...] Oh, Dio solo... con te per il Suo Hic!..

T’abbraccio, benedicendoti con tutta l’anima
la tua M.”

2. Dono del Battesimo e della Vocazione

*“Create a lode di Dio e già destinate per il **battesimo** ad essere popolo sacerdotale, con la **professione dei consigli evangelici**, ci poniamo in modo nuovo, nel dinamismo della finalità culturale della Chiesa...” (Cost. 45)*

M. Giovanna spiega che il Battesimo è il grande dono di Dio all'uomo e che la Vocazione religiosa è il nostro modo di vivere appieno il Battesimo. Facciamo tesoro della sua catechesi per rinnovare il nostro impegno di vita consacrata.

*“Accendiamo in noi la fiamma della Vocazione per irradiarla in scintille infuocate in mezzo alla gioventù. Ardiamo della verità, che la Vocazione religiosa (**dopo il Santo Battesimo**) è il più grande dono di Dio all'anima. Così ci sarà più facile persuadere quante creature crederemo atte a riceverla! Lavoriamo indefessamente perché il "Soffio dello Spirito Santo susciti Vocazioni generose ed eroiche!". (Fda:130.1)*

*“Ora veniamo al pratico. Per conservare il dono della Vocazione, **il più eccelso dopo il Battesimo**, vi supplico di custodire la "quadruplica purità dell'Immacolata": la purità del corpo, la purità del cuore, la purità della coscienza e la purità della fede.*

Purità del corpo: tempio vivo dello Spirito Santo - complesso di tutte le virtù - da non deturpare nemmeno con una minima ombra di immodestia e da riguardare col massimo rispetto e la massima delicatezza, tanto fra le giovani che con voi stesse.

Purità del cuore, per cui dovete inibirvi ogni amicizia particolare e ogni attaccamento alle creature, difendendo così Dio in voi e compiacendolo con la vostra serena, decisa e meritoria mortificazione.

Il Santo Padre chiede preghiera e penitenza per salvare il mondo, rispondiamo con tenace decisione. A questo fine sacrificate ogni curiosità inutile e sconvolgente; bando ad ogni giornale non cattolico, ai rotocalchi deleteri, alla televisione e alla radio, salvo le trasmissioni vaticane, come del resto è detto nelle nostre Costituzioni.

Credetemi: tutto vi distoglie dal pensiero di Dio, vi sottrae al vostro dovere e vi indebolisce l'anima e i sensi, anche senza accorgervene.

Purità di coscienza: in ogni caso! Verità cristallina sempre, nelle parole, nelle opere, nei desideri. Mai raggiri per strappare un tornaconto, mai insincerità di difesa.

Purità di fede: Dio solo, Dio in tutto, tutto per Lui, sempre con Lui, il primo servito, sempre!

Fiduciosa, in questa spirituale ascesa vi abbraccio ad una ad una, vi bacio virgineamente e vi benedico quanto so e posso”. (Fda.90. 4-5)